

COMUNE DI RUBIERA (RE)

Prot. n. 16069/5.0.4

Rubiera, li 25 OTT. 2013

Alla Regione Emilia Romagna

Direzione Generale Centrale AA.GG. Istituzionali e legislativi

Servizio Innovazione e Semplificazione Amministrativa

serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: L.R. 3/2010 Rubiera. Domanda contributi 2013.

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

<i>Indicare per esteso il soggetto richiedente</i>	Per il COMUNE DI RUBIERA Sindaco pro tempore del Comune di Rubiera RE Dott.ssa Lorena Baccarani
--	--

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Circoscrizione	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

<i>Indicare l'Ente responsabile della decisione</i>	COMUNE DI RUBIERA VIA EMILIA EST 5 – 42048 RUBIERA (RE) P. IVA 00441270352
<i>Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti</i>	GRUPPO HERBERIA ARCANA GIOCHI INTELLIGENTI – ASSOCIAZIONE CULTURALE ECLETTICA- ASSOCIAZIONE SPORTIVA SAN FAUSTINO CALCIO – A.D.P. FONTANA- COOPERATIVA PANGEA – ASSOCIAZIONE CULTURALE PERMANO

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a)

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	DANIELA
Cognome	MARTINI
Indirizzo	VIA EMILIA EST 5 – 42048 RUBIERA
tel. Fisso	0522 622282 fax 0522 628978
Cellulare	3484419411
Mail	danielamartini@comune.rubiera.re.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

RUBIERA GIOVANI: “NOI CI SIAMO COSI”

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Nell'ambito dell'evoluzione dei fenomeni sociali caratterizzanti il nostro territorio comunale, appare sempre più forte la necessità di ricercare punti di contatto e di comunicazione fra il mondo adulto e quello giovanile, per ridefinire i bisogni e gli interessi delle nuove generazioni, per organizzare e promuovere servizi ed iniziative capaci di catturare gli interessi dei giovani.

Un percorso complesso ma incisivo capace di promuovere nuovi centri o zone di aggregazione e di azioni, allo scopo di limitare il fenomeno del disagio giovanile.

Si intende la promozione di un progetto capace di corrispondere i bisogni espressi dal mondo giovanile, ma al tempo stesso in grado di stimolare ed aprire nuove strade di confronto e di crescita culturale, attraverso sistemi di comunicazione e di approfondimento delle diverse tematiche caratterizzanti l'odierno quadro culturale. Un progetto che presupponga la valorizzazione dei giovani come risorsa per la comunità, sia in grado di promuovere l'agio e il benessere, incentivando le forme di partecipazione e le strategie di cittadinanza attiva fra la popolazione adolescenziale e giovanile.

Per giungere alla realizzazione del progetto ed ai suoi obiettivi, risulta necessario:

- avviare dialoghi locali e stipulare “patti” con le associazioni di volontariato, gruppi giovanili, associazioni sportive, finalizzati a creare spazi di incontro, partecipazione e crescita collettiva, azioni che dall'investimento reciproco creino le premesse per azioni a valenza preventiva e di animazione dello spazio pubblico;
- promuovere azioni di animazione, socializzazione e iniziative pubbliche volte a valorizzare i rapporti interpersonali, le relazioni fra le persone, riqualificando e rivitalizzando le zone e gli spazi pubblici attraverso l'assunzione di responsabilità per sviluppare una cooperazione nuova e strutturata tra i diversi soggetti del territorio;
- sollecitare atteggiamenti di apertura sociale, includendo nei diversi percorsi esperienziali giovani provenienti da diverse culture, giovani o adolescenti disabili, maschi e femmine;
- utilizzare la creatività giovanile ed i suoi linguaggi per coinvolgere attraverso forme espressive proprie le nuove generazioni.

E' pertanto intenzione dell'Amministrazione Comunale portare avanti nei prossimi mesi un processo di partecipazione dei giovani e delle associazioni giovanili in grado di arricchire il potenziale della comunità rubierese, ed il predetto percorso decisionale e progettuale.

Il processo partecipativo si colloca in una fase intermedia del percorso decisionale, tra la definizione degli intenti e degli obiettivi del progetto (livello macro), l'adesione al progetto da parte dei singoli soggetti e la realizzazione articolata del piano d'azione, processo autorizzato con deliberazione di Giunta Comunale.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett. d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

Oggetto: Politiche di sostenibilità ambientale <input type="checkbox"/>	Oggetto: Politiche per la qualità della vita X
--	--

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-government ed e-democracy	Politiche per lo sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Sintesi:

Il progetto qui descritto rappresenta la prosecuzione ed il rafforzamento del Progetto Giovani avviato dall'Amministrazione Comunale di Rubiera cinque anni fa, nell'ambito degli interventi promossi dall'Assessorato alle Politiche Giovanili. Prevede uno spazio di programmazione specifico per garantire lo sviluppo di una rete di interventi, costruiti in collaborazione con gli Assessorati all'Istruzione, allo Sport e ai Servizi Sociali, in un rapporto costante con le iniziative promosse sia a livello distrettuale che provinciale.

Progetto generale: l'Amministrazione Comunale di Rubiera, attraverso il servizio Centro Giovani, intende promuovere interventi di cittadinanza attiva, sostenendo la costruzione di "una rete strategica di intervento", attraverso la promozione e la definizione di progettualità condivise fra **soggetti di diversa età provenienza e cultura, interessati alla condivisione degli obiettivi, tra cui in particolare i giovani, le famiglie, l'associazionismo, per promuovere benessere, migliorare la qualità della vita ed aumentare il senso civico.**

Si intende attivare questo processo complesso attraverso la valorizzazione degli stili cognitivi e la **progettazione individualizzata dei giovani**, con l'intento di creare le condizioni favorevoli alla costruzione di esperienze significative, condivise, con l'obiettivo di salvaguardare il diritto fondamentale dei giovani ad essere protagonisti della propria realtà. Attraverso percorsi progettuali condivisi si intende favorire **lo sviluppo di una cultura civica promotrice di sentimenti di reciproca fiducia e presa in carico di responsabilità, attraverso momenti, esperienze ed attività condivise nella loro realizzazione e nelle loro finalità.**

Fasi del Progetto.

a) **Rafforzamento del Tavolo Giovani**, strumento progettuale prioritario, attraverso l'inserimento di tutti i gruppi giovanili attivi sul territorio. Obiettivo costruire occasioni di avvicinamento e di conoscenza reciproca fra le diverse associazioni e gruppi giovanili, condizione essenziale per la costruzione di un lavoro di rete, per la valorizzazione delle diverse identità culturali e delle diverse aree di interesse, per la salvaguardia del principio delle pari opportunità e della disabilità, per promuovere occasioni di crescita allargata. Attraverso la consulenza fornita dalla Cooperativa Koala, si prevede l'avvio delle contattazioni e degli incontri con i potenziali soggetti interessati, gruppi o associazioni giovanili attivi sul territorio. Individuati i soggetti e verificata la loro disponibilità ed interesse per la partecipazione al progetto, si passa alla condivisione e definizione degli ambiti di intervento relativi alle finalità

proprie del progetto, ponendo tra le priorità l'area di rispetto ambientale, l'area della prevenzione, la costruzione di uno spazio ricreativo ed aggregativo, partendo dalle aree di interesse e di competenza di singoli gruppi. Prevista inoltre la definizione al contempo del piano di comunicazione, dei materiali informativi, del logo del progetto, per diffondere l'informazione ed individuare modalità di scambio e di collaborazione per via informatica, attraverso apertura blog su facebook e twitter, la creazione di una pagina dedicata al progetto sul sito web istituzionale e del portale giovani. Previsti in questa seconda fase due incontri mensili per definire la struttura dell'intervento, sia in riferimento alle azioni che agli strumenti comunicativi.

b) **Svolgimento del processo in apertura:** Attraverso interventi di mediazione, riferiti alle diverse etnie e gruppi interessati, si procederà all'**elaborazione dei contenuti da sviluppare attraverso l'istituto delle Leve Giovani**, collegate al progetto provinciale della Carta Giovani. Tra i principi individuati nell'ambito della **Cittadinanza Attiva si collocano** i valori della crescita e la responsabilizzazione dei giovani in esperienze di volontariato, la promozione della cura dell'ambiente, il principio del rispetto verso le strutture e i luoghi pubblici attraverso eventuali interventi di pulizia e di cura dell'area e di ripristino di muri disegnati o sporcati da atti vandalici. Prevista inoltre la definizione di attività di inclusione rivolte ad adolescenti disabili e ad adolescenti collocati in contesti di disagio relazionale, anche in ambito scolastico.

- **Avvio delle Leve Giovani concordate con i singoli gruppi ed associazioni:** definizione delle strutture organizzative relative alle singole leve, individuazione dei tutor referenti, dei rispettivi tempi di sviluppo.
- **Avvio di attività in ambito scolastico ed extrascolastico** attraverso la collaborazione ed il supporto dei diversi soggetti componenti il tavolo che prevedano l'inclusione di adolescenti disabili e in condizioni di disagio.

Organizzazione di attività ricreative in tempi e luoghi diversi. Individuazione della **Sala Giovani** quale "**luogo d'incontro privilegiato**" per la definizione di un progetto di intervento articolato e rivolto alla popolazione giovanile del territorio. Condizione essenziale questa per il consolidamento di un lavoro di rete, per la valorizzazione delle diverse identità culturali e delle diverse aree di interesse, per la creazione di occasioni di crescita allargata. Obiettivo: attivare un'organizzazione settimanale di offerte diversificate, in grado di accogliere e responsabilizzare attraverso forme aggregative, più gruppi di adolescenti e giovani, in diverse fasce orarie, esperienze relative all'organizzazione di tornei, giochi organizzati, attività di doposcuola, progetti di inclusione di ragazzi disabili. Definizione di iniziative ricreative allargate ad un pubblico esteso, in cui le associazioni e i gruppi giovanili assumono in carico la definizione della struttura organizzativa, individuino le forme e gli strumenti per una informazione adeguata.

Azioni in chiusura del progetto: rilettura delle esperienze condotte, rispetto ai livelli quantitativi della partecipazione, alla ricaduta delle iniziative sui singoli gruppi coinvolti, ai cambiamenti prodotti, al livello di responsabilizzazione raggiunto da parte dei singoli gruppi referenti, all'elaborazione di nuove ed ulteriori iniziative in continuità con quanto esperito.

c) **Fasi di monitoraggio e di controllo** sia organizzativo che amministrativo distribuite nel corso dei sei mesi di realizzazione del progetto per valutare in termini quantitativi e qualitativi la partecipazione sia al Tavolo Giovani che alle singole azioni, operazioni necessarie per valutare il livello di incidenza delle azioni sulla popolazione giovanile, in riferimento agli obiettivi espressi.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Contesto:

“Se gli adolescenti fossero incoraggiati ad esprimersi dalla società, ciò li sosterebbe nella loro evoluzione” (Dolto)

Il **“Progetto Giovani: Noi ci siamo così!”** si rivolge all'adolescenza, una fascia quanto mai importante e particolarmente delicata e si colloca in continuità con altre iniziative attuate dall'Amministrazione Comunale negli ultimi anni all'interno del territorio comunale, ispirate ai principi di cittadinanza attiva ed inclusione, condizioni preliminari per lo sviluppo di sentimenti

di appartenenza e di responsabilità individuale all'interno della comunità di riferimento: iniziative animate dal Centro Giovani, servizio attivo dal 2007. Le indagini condotte negli anni passati attraverso la rielaborazione di un lavoro di osservazione e mappatura dei luoghi in cui i ragazzi si ritrovavano spontaneamente, ci hanno permesso di sondare la disponibilità dei giovani a riflettere sulla percezione del loro ruolo all'interno della comunità. La scelta dello strumento di rilevamento (l'intervista) è risultato particolarmente efficace perché ha permesso ai ragazzi di esplicitare al meglio i loro pensieri, i loro bisogni e le loro aspettative. I ragazzi intervistati avevano un'età compresa tra i 13 ed i 19 anni. Tra le valutazioni emerse, evidenziamo le più significative:

- Ritengono di essere percepiti diversi da come sono e da quel che sentono *"Noi alla gente sembriamo diversi da quello che siamo"*. Si sentono non compresi, raramente ascoltati. Diventa forte la ricerca di un luogo dove poter stabilire scambi e costruire relazioni.
- Emerge il bisogno di avere delle figure adulte di riferimento alle quali comunicare i propri vissuti emotivi e con le quali condividere interessi, per costruire esperienze positive.
- Il gruppo amicale rappresenta un'entità di base ed apre uno spazio di gioco e di libera contrattazione, ove i ragazzi fondano la proprie identità e prende forma il progetto culturale di quel gruppo.

Questi elementi emersi rappresentano dunque la base dalla quale prende origine il progetto in questione. Si decide nell'ambito degli interventi e degli obiettivi definiti dall'Assessorato alle Politiche Giovanili, di coniugare le istanze relative allo sviluppo di una cultura civica promotrice di sentimenti di reciproca fiducia e presa in carico di responsabilità (cittadinanza attiva), attraverso momenti, esperienze ed attività condivise nella loro realizzazione e nelle loro finalità, coinvolgendo i gruppi formali ed informali giovanili presenti sul nostro territorio comunale, caratterizzati per interessi, aspettative e potenzialmente in grado di trasformarsi in soggetti promotori di nuove politiche e di nuovi approcci, in sintonia con i sistemi comunicativi e i bisogni emergenti nella fascia 15/ 28 anni.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)

Obiettivi:

a) Attivazione del livello partecipativo nella fascia adolescenziale e giovanile , quale strumento fondante la crescita del senso civico e della responsabilità individuale nella costruzione del bene comune.

b) Crescita della sensibilità etico- culturale nell'ambito delle pari opportunità di genere e dell'educazione alla convivenza.

c) Promozione dell'integrazione culturale fra i giovani e dei processi di inclusione dei ragazzi e delle ragazze disabili all'interno delle iniziative e delle diverse fasi del progetto.

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

Formazione di una rete di associazioni e gruppi giovanili, in grado di svolgere un ruolo di promozione e di prevenzione, attraverso interventi di presa in carico delle problematiche e delle esigenze della fascia giovanile, in un contesto socio-culturale in continua trasformazione, in cui la disabilità e la multiculturalità si trasformino in risorsa per la comunità.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art. 12, comma 1

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). Allegare copia.

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
COMUNE DI RUBIERA	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE	N 148 del 22 ottobre 2013

J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b)

*(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, **allegare** i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).*

- **DANIELA MARTINI RESPONSABILE SETTORE ISTRUZIONE, SPORT, POLITICHE GIOVANILI, CULTURA COMUNE DI RUBIERA - COORDINATORE INTERO PROGETTO (curriculum)**
- **ORietta BONAZZI ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE SETTORE ISTRUZIONE SPORT POLITICHE GIOVANILI - COORDINATRICE PROGETTO SPECIFICO (curriculum)**
- **COOPERATIVA KOALA presidente BARBARA BUSSOLI (curriculum)**

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art. 11, comma 3)).

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	1 DICEMBRE 2013
Durata del processo partecipativo (in mesi)	6 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Subito dopo la chiusura del progetto

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13

Soggetti organizzati già coinvolti	Gruppo "Arcana Giochi Intelligenti– Associazione culturale Eclettica - Cooperativa sociale Pangea –
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	Associazione Sportiva San Faustino Calcio – A.D.P. FONTANA- Associazione Permano
Modalità di sollecitazione delle realtà sociali (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)	Verifica sul territorio dei gruppi giovanili formali ed informali attivi per azioni od interessi,garanti delle differenze di genere,cultura, abilità e della disabilità.

Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)	Contattate associazioni giovanili e culturali presenti sul territorio che hanno dimostrato interesse alla partecipazione ad un tavolo giovani e ad esperienze di cittadinanza attiva.
Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)	Definizione da parte dell'ente di un programma che stabilisca le modalità di contattazione dei singoli soggetti e i relativi tempi, da attivare già dal prossimo mese di novembre.
Modalità di selezione dei partecipanti al TdN	Sono state selezionate le associazioni che hanno dimostrato disponibilità, e competenze in linea con gli obiettivi e gli ambiti di sviluppo del progetto
Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo	Il Tavolo rappresenta il luogo di confronto, di condivisione degli obiettivi del progetto, di definizione delle fasi e relative azioni.
Metodi/tecniche di conduzione del TdN	La conduzione del tavolo è affidata alla Cooperativa Koala che procederà a costruire spazi di confronto, attraverso tecniche iniziali di focus group, per giungere alla definizione delle azioni ed alla scelta degli strumenti comunicativi
Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	Confronto, focus group, valutazioni rispetto all'efficacia delle azioni definite, ricognizioni periodiche sull'andamento delle azioni e sull'evoluzione del livello di responsabilizzazione dei giovani partecipanti al Tavolo.
Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento	Per raggiungere un livello di condivisione e di definizione delle azioni, verranno utilizzati la tecnica del focus group, la rilettura delle proposte raccolte, la valutazione delle stesse rispetto al livello potenziale di efficacia, l'articolazione delle idee in azioni, l'individuazione dei tutor –responsabili delle singole declinazioni.
Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento	Rilettura delle esperienze condotte, rispetto ai livelli quantitativi della partecipazione, alla ricaduta delle iniziative sui singoli gruppi coinvolti, ai cambiamenti prodotti, al livello di responsabilizzazione raggiunto da parte dei singoli gruppi referenti, all'elaborazione di nuove ed ulteriori iniziative in continuità con quanto esperito.
Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)	Sul sito web "Rubiera Giovani" si documenta il processo evolutivo del progetto. Il sito già attivo, prevederà una parte specifica dedicata, nella quale verranno inserite informazioni relative all'iniziativa ed all'evoluzione delle fasi previste. Apertura blog su facebook e twitter, pagina dedicata al progetto sul sito web istituzionale

M) FASI DEL PROGETTO art.12, comma 2, lett.c)

Descrizione delle fasi (tempi)	1° fase entro dicembre 2013 –2° fase entro aprile 2014 – 3° fase entro giugno 2014
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	Ad ogni gruppo o associazione corrisponde un numero differente di partecipanti. Coinvolti indicativamente nel progetto, nelle sue diverse fasi, 40 giovani con compiti definiti. Interessati dal progetto altri 100 fra ragazzi e ragazze, di diverse culture e

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

SI **XNO**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE art. 4, comma 2

*(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

ISTANZE **SI** **X NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

P) PETIZIONI art. 4, comma 2

*(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

PETIZIONI **SI** **X NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A), dall'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

SI NO

Elenco soggetti sottoscrittori:

- **Gruppo "Arcana Giochi Intelligenti"**: organizza giochi di ruolo, tornei.
- **Associazione culturale Eclettica**: propone al mondo giovanile attività culturali e ricreative nell'area musicale ed informatica.
- **Cooperativa sociale Pangea** : si occupa di recupero scolastico e di attività educative.
- **Associazione Sportiva San Faustino Calcio**
- **Associazione Dilettantistica di Promozione Sportiva Fontana**
- **Associazione Culturale Permano**: si occupa di attività ludiche, culturali, artistiche legate al movimento.

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	Sito web del Comune di Rubiera, il sito Rubiera Giovani Apertura blog su facebook e twitter, pagina dedicata al progetto sul sito web istituzionale, utilizzo e-mail, contattazioni telefoniche e passa parola fra i gruppi
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	Utilizzo del sito web del Comune di Rubiera, il sito Rubiera Giovani. organizzazione di un evento pubblico.

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

Durante il percorso partecipativo, i soggetti partecipanti si faranno carico di documentare le tappe evolutive del confronto, e la relativa implementazione del progetto rispetto agli obiettivi dell'Ente e le iniziative organizzate.

I tecnici dell'Ente, referenti amministrativi del progetto, trasferiranno agli Assessori di riferimento l'implementazione della decisione deliberata dalla Giunta Comunale.

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
1	RESP. Settore Istruzione Sport Cultura Politiche Giovanili	Comune di RUBIERA
1	Istruttore. Direttivo Amministrativo Contabile	Comune di RUBIERA
1	Presidente	Cooperativa Pangea
1	Presidente	Associazione Eclettica
1	Presidente	Ass. Sport. San Faustino Calcio
1	Presidente	A.D.P. Fontana
1	Presidente	Associazione Permano
1	Referente	Gruppo "Arcana Giochi Intelligenti"
	Il Comune metterà a disposizione i locali e tutte le attrezzature tecniche necessarie alla realizzazione del progetto	

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (o quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	12.000,00	2.000,00	-----	10.000,00	83,33%	16,66%
Indicare dettaglio Coordinamento-incarico Coop. Koala	9.000,00					
Indicare dettaglio Mediazione – Incarico Copp Koala	3.000,00					
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	1.500,00	500,00	----- --	1.000,00	66%	34%

Indicare dettaglio incarico Coop. Koala	1.500,00					
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	3.500,00	500,00	----- ---	3.000,00	85%	15%
Indicare dettaglio servizi iniziative	1.700,00					
Indicare dettaglio Acquisti	1.800,00					
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	7.000,00	1.000,00		6.000,00	85%	15%
Indicare dettaglio Aggiornamento portale	7.000,00					
Indicare dettaglio						
TOTALE	24.000,00	4.000,00		20.000,00	83%	17%

U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario **allegare** la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
-----	-----

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto **dott.ssa LORENA BACCARANI**, legale rappresentante del COMUNE DI RUBIERA - RE dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

1. Delibera di G.C. n. 148 del 22/10/2013
2. Accordo tra il Comune di Rubiera e le associazioni/cooperative - Allegato sub 2
3. Curriculum Daniela Martini, Orietta Bonazzi, Cooperativa Koala

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una relazione

intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.

2. Alla relazione intermedia devono essere allegati copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8. comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, in regime di interoperabilità, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2013".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una relazione finale, che contenga i seguenti capitoli:
 - a) relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;
 - b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegati copie degli atti di liquidazione delle spese.
7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8. comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2013".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

Rubiera, 25/10/2013



Il Sindaco
dott.ssa Lorena Baccarani
(firmata digitalmente)